

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 22 GIUGNO 2020

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 22 (ventidue) del mese di giugno alle ore 10,30 presso la sala Meeting Green Energy Gallery Auditorium posta in Arezzo Via Leone Leoni n. 1, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria della Società Arezzo Casa S.p.a. a seguito di avviso prot. 5519 in data 22/5/2020 diramato in conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale e la successiva comunicazione prot. n. 6270 del 11/6/2020 relativa alla modalità di svolgimento in presenza.

Gli argomenti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Richiesta di dimissioni o in subordine revoca del presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'inchiesta giudiziaria pendente (vedi allegato);
3. Approvazione bilancio consuntivo 2019;
4. Varie ed eventuali.

Risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni soci:

- Comune di Anghiari, in persona del Sindaco Alessandro Polcri, per una quota di € 51.766,00;

- Comune di Arezzo, in persona del Sindaco Alessandro Ghinelli, per una quota di € 1.040.182;
- Comune di Bibbiena, in persona dell'assessore Matteo Caporali delegato dal Sindaco, per una quota di € 89.986;
- Comune di Bucine, per delega al Sindaco di Civitella in Val di Chiana, per una quota di € 63.440;
- Comune di Capolona, in persona del Sindaco Mario Francesconi, per una quota di € 32.708,00;
- Comune di Castelfranco Piandiscò, in persona dell'assessore Caterina Galli delegato dal Sindaco, per una quota di € 50.622,00;
- Comune di Castel San Niccolò, in persona dell'Assessore e Vice Sindaco Stefano Tarani delegato dal Sindaco, per una quota di € 23.296,00;
- Comune di Castiglion Fibocchi, in persona dell'assessore Eduardo Ferrini delegato dal Sindaco, per una quota di € 9.568;
- Comune di Castiglion Fiorentino, in persona del Sindaco Mario Agnelli, per una quota di € 83.226,00;
- Comune di Caviglia, in persona dell'Assessore Thomas Stagi delegato dal Sindaco, per una quota di € 102.570,00;
- Comune di Chiusi della Verna, per delega al Sindaco del Comune di Civitella in val di Chiana, per una quota di € 16.900,00;

- Comune di Civitella in val di Chiana, in persona del Sindaco Ginetta Menchetti, per una quota di € 51.428,00;
- Comune di Cortona, in persona del Sindaco Luciano Meoni, per una quota di € 172.380,00;
- Comune di Foiano della Chiana, in persona dell'assessore Elena Bigliuzzi delegata dal Sindaco, per una quota di € 54.574,00;
- Comune di Laterina Pergine Valdarno, in persona del Sindaco Catia Donnini, per una quota di € 40.508;
- Comune di Loro Ciuffenna, in persona dell'assessore Wanda Ginestroni delegata dal Sindaco, per una quota di € 28.314;
- Comune di Lucignano, in persona del Sindaco Roberta Casini, per una quota di € 25.116,00;
- Comune di Marciano della Chiana, per delega al Sindaco di Lucignano, per una quota di € 21.138,00;
- Comune di Monterchi, in persona del Sindaco Alfredo Romanelli, per una quota di € 9.620,00;
- Comune di Monte San Savino, in persona dell'assessore Marzio Pagliai delegato dal Sindaco, per una quota di € 48.178,00;
- Comune di Montevarchi, in persona dell'Assessore Stefano Tassi delegato dal Sindaco, per una quota di € 243.230,00;
- Comune di Ortignano Raggiolo, per delega al Sindaco del Comune di Civitella in val di Chiana, per una quota di € 6.916,00;

- Comune di Pieve Santo Stefano, in persona del Sindaco Claudio Marcelli, per una quota di € 82.004,00;
- Comune di Poppi, in persona del Sindaco Carlo Toni, per una quota di € 61.334,00;
- Comune di San Giovanni Valdarno, per delega al rappresentante del Comune di Cavriglia, per una quota di € 259.870;
- Comune di Sansepolcro, in persona dell'Assessore Paola Vannini delegata dal Sindaco, per una quota di € 158.496,00;
- Comune di Subbiano, in persona del Sindaco Ilaria Mattesini, per una quota di € 49.400,00;
- Comune di Talla, in persona del Sindaco Eleonora Ducci, per una quota di € 6.786;
- Comune di Terranuova Bracciolini, in persona della consigliera Laura Franci delegata dal Sindaco, per una quota di € 91.416,00.

Sono inoltre presenti i signori:

- Lorenzo ROGGI, Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci di Arezzo Casa S.p.a.;
- prof. Francesco TRICOMI, Vice Presidente del C.d.A. di Arezzo Casa S.p.a.;
- per. Ind. Filippo FIANI, consigliere del C.d.A. di Arezzo Casa S.p.a.;

- geom. Claudia GORETTI, consigliere del C.d.A. di Arezzo Casa S.p.a.;
- dr. Fabio SALVADORI, Presidente del Collegio dei Revisori, dr. Andrea CIOFINI e dr.ssa Letizia TANGANELLI, Sindaci Effettivi;
- dr. Vittorino CARLONI revisore contabile;
- dr. Fabrizio RAFFAELLI, Direttore Generale di Arezzo Casa S.p.A.;
- rag. Patrizia CAMAIANI, Direttore Area Contabilità della Società e dott.ssa Rosanna BIONDI che svolge funzioni di segretario verbalizzante;

Il Presidente, verificata la regolarità della convocazione e della seduta, fa presente ai soci che il Sindaco di Arezzo partecipa in collegamento su piattaforma digitale Zoom, causa l'impossibilità per motivi di salute di essere presente fisicamente alla riunione, modalità consentita dalle normative relative all'emergenza covid-19; dopo aver accertato l'efficienza del collegamento dà atto dell'avvenuto riconoscimento agli altri soci.

Dichiara quindi presenti n.29 soci su n.35 per una quota di capitale pari ad € 2.974.972, corrispondente al 95,35% del totale di € 3.120.000,00.

Chiede inoltre ai partecipanti di qualificarsi al momento in cui prenderanno la parola per facilitarne il riconoscimento e la verbalizzazione delle dichiarazioni rilasciate ed infine sottopone ad approvazione la richiesta pervenuta dal Comune di Arezzo, trasmessa in copia a tutti i Comuni, circa la possibilità di anticipare al punto 2) l'approvazione del bilancio.

In merito alla questione non vengono sollevate obiezioni; il Sindaco di Civitella precisa comunque la necessità e l'importanza di trattare tutti i punti all'ordine del giorno prima di chiudere la seduta.

Roggi apre quindi la discussione sui punti dell'Ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente

Innanzitutto Roggi comunica ai presenti che la consigliera Barbara Santi, rappresentante della Vallata Valtiberina nel C.d.A. della Società, per esigenze personali, legate ad impegni familiari e professionali si è dimessa. Sarà pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo componente che necessariamente per il rispetto delle "quote di genere" dovrà essere donna e dovrà rappresentare la Vallata Valtiberina che con le

dimissioni della Santi è rimasta sprovvista di rappresentanza.

Ricorda inoltre che in data 28 febbraio sono state chieste da alcuni soci le sue dimissioni, e in conseguenza di questa richiesta l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno e sarà approfondito nel corso della seduta.

2) Approvazione bilancio consuntivo 2019

Il Presidente descrive, quindi, brevemente alcune problematiche che il nuovo C.d.A., dal momento dell'insediamento avvenuto nel settembre 2019, ha dovuto affrontare. E' stato avviato un lungo lavoro di approfondimento che ha portato a riscontrare alcune irregolarità che solo oggi, dopo un iter impegnativo, ha trovato una conclusione. In particolare sono emerse dichiarazioni non conformi alla realtà per due cantieri "Gattolino" in Arezzo e "Verdeluna" in Poppi che hanno determinato la necessità di un percorso di confronto con la Regione a chiarimento della documentazione e delle dichiarazioni inviate e al conseguente annullamento di alcuni provvedimenti presi dalla precedente amministrazione; da ultimo un esposto alla Procura. Qualora il percorso seguito non avesse avuto un esito positivo, la Società, in via cautelare,

avrebbe dovuto accantonare su un fondo rischi, quasi 2 milioni di euro. Oggi per quanto riguarda la situazione del cantiere di Poppi, la situazione è stata quasi totalmente sanata ed è in fase di conclusione anche quella per il cantiere di Arezzo per cui il fondo rischi accantonato ammonta a circa € 323.000.

Ulteriori accantonamenti sono stati necessari per le controversie con l'INPS. Si tratta di una causa che va avanti da tanto tempo e che certamente incide in modo pesante sulla Società.

Tante le novità che questa nuova amministrazione ha voluto fortemente, imprimendo una svolta decisiva rispetto al passato, una sorta di "rivoluzione".

Il Presidente ricorda il concorso pubblico che ha portato alla nomina del Direttore Generale, fortemente voluto dalla nuova amministrazione come segno di cambiamento e innovazione e il cui contributo ha già fatto la differenza nel modo di operare della Società. Roggi richiama, poi, l'avvio degli accordi quadro. Entro la fine dell'anno l'obiettivo della Società è quello di procedere per la maggior parte degli affidamenti attraverso questo strumento che consentirà più trasparenza e farà risparmiare tempo e risorse economiche alla

Società. E sempre nell'ottica della trasparenza, imparzialità di trattamento il Presidente informa che Arezzo Casa ha iniziato ad avvalersi di una piattaforma digitale per la gestione delle gare telematiche e per la gestione di un albo dei fornitori carente nella precedente gestione.

Si tratta di innovazioni che hanno richiesto tempo e che purtroppo con l'arrivo della pandemia hanno ritardato la loro applicazione concreta. A tutto questo si è aggiunto il fatto che un dipendente (Quadro) della Società è andato in pensione venendo così a mancare un'importante professionalità con un notevole bagaglio di esperienza.

E' intenzione di questa nuova amministrazione ristabilire il dialogo e la concertazione sindacale interrotta negli anni precedenti.

Ed infine tra i principali obiettivi in fase di conclusione, Roggi ricorda la redazione dei collaudi, relativi a lavori conclusi anche dieci anni fa; lavoro che può portare ad un recupero di risorse più che mai necessarie all'operato della Società. Appena si è insediato il nuovo consiglio, il budget per la manutenzione (ultimo quadrimestre 2019) era esaurito. Ne è seguito un impegnativo lavoro con gli uffici della Società per la ricerca

di risorse residue, cercando quanto meno di tamponare le emergenze.

Aggiunge infine una nota sulla Due Diligence che la Società ha intenzione di attivare, finalizzata ad una valutazione delle condizioni della Società e più nello specifico all'analisi dello stato di salute aziendale sia a livello di tenuta del risultato economico patrimoniale, sia delle necessità finanziarie e di cassa, all'analisi dei costi operativi aziendali in relazione all'attività espletata e della catena di comando interna, del sistema di responsabilità e di organizzazione. A tal fine informa i soci di aver individuato dei professionisti con i quali fissare a breve un incontro per definire in modo mirato le esigenze di Arezzo Casa e di conseguenza l'attività che dovrà essere effettivamente svolta.

Roggi ricorda inoltre che all'epoca della nascita del nuovo soggetto gestore del patrimonio di edilizia residenziale pubblica lo Stato stava completando il proprio disimpegno dal settore iniziato con la soppressione delle ritenute ex Gescal che avevano garantito per decenni risorse da destinare a nuove costruzioni, manutenzioni e recuperi.

La Regione non ha mai istituito un canale stabile di fondi destinati all'edilizia pubblica ma si è sempre limitata ad approvare programmi di intervento straordinari.

Nonostante la riduzione di tali risorse negli ultimi anni i bilanci della Società sono stati sempre in attivo grazie, soprattutto, alla presenza di rendite finanziarie dovute ad un consistente stock di liquidità che garantiva un notevole flusso di interessi attivi.

Nel tempo tuttavia, con il graduale diminuire dei tassi e con il progressivo impiego delle giacenze nelle varie iniziative messe in cantiere, la Società ha dovuto necessariamente focalizzare la propria attenzione sullo sviluppo dell'attività istituzionale, cercando di trarre da questa i mezzi di sussistenza che, pur a fatica, continuano ad oggi a garantire un attivo di bilancio.

La carenza di fondi del settore fa sì che la Società lavori in un'ottica di sopravvivenza senza la possibilità di programmare nel lungo-termine investimenti e miglioramenti del patrimonio gestito.

Nell'ottica di un recupero di risorse il Presidente prospetta la possibilità di eliminare il canone

concessorio, come peraltro già fatto dalle altre Società toscane simili, che, anche se nel suo complesso di modesta entità, permetterebbe di incrementare le risorse destinate alla manutenzione del patrimonio gestito.

In conclusione, il Presidente ringrazia il C.d.A. per l'impegno e il lavoro svolto, il Collegio Sindacale per la attenta e rigorosa collaborazione e tutti coloro che hanno partecipato all'ottenimento dei risultati documentati negli atti di bilancio e in particolare ringrazia i funzionari ed i dipendenti di Arezzo Casa.

Passa quindi la parola al Direttore Generale. Raffaelli ringrazia per le attestazioni di stima manifestate e brevemente evidenzia alcuni punti del bilancio: sottolinea l'importanza della riduzione dei debiti nei confronti di fornitori e per le imposte e evidenzia, per quanto riguarda la svalutazione dei crediti minimi, che si è provveduto, in condivisione con il Collegio sindacale e il revisore contabile, a svalutare prudenzialmente i crediti relativi agli insoluti alla data del 31/12/2018 dando maggior concretezza e razionalità ai dati presenti in bilancio.

Prende la parola il Sindaco di Pieve Santo Stefano congratulandosi con il Direttore Generale per la nomina. In particolare manifesta il suo apprezzamento per la modalità di affidamento dei lavori attraverso lo strumento dell'accordo quadro e sottolinea l'importanza e l'urgenza di provvedere ai ripristini degli alloggi riconsegnati dai precedenti assegnatari. Chiede inoltre di dare impulso al piano di vendita degli alloggi.

Pur ricordando la stima e la fiducia nella precedente amministrazione si congratula con l'attuale Presidente manifestando la volontà di approvare il bilancio.

Interviene quindi il Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana ponendo alcune riflessioni sul bilancio. Un bilancio che peraltro mantiene un'impostazione e il perseguimento di obiettivi impressi dalla precedente amministrazione.

La riduzione dell'utile rispetto al passato, merita attenzione e in particolare chiede chiarimenti sullo stato patrimoniale.

Menchetti pone inoltre perplessità sulla eccessiva cautela adottata dalla Società in merito agli

accantonamenti fatti sia per la causa con l'INPS sia per la vicenda con la Regione.

Su quest'ultimo punto interviene il Presidente specificando che, una volta riscontrate le irregolarità ricordate, lo scenario possibile era o continuare nel dichiarare cose non rispondenti allo stato reale o, come è stato deciso, sanare la situazione attraverso un confronto con la Regione e a questo punto necessariamente costituire un fondo ove accantonare le risorse che la Regione più che motivatamente avrebbe potuto richiederci.

Menchetti riprende l'analisi del bilancio soffermandosi sul conto economico dal quale non emerge una crescita strutturale.

In merito alle osservazioni poste dal Sindaco di Civitella interviene la rag. Patrizia Camaiani, Direttore Area Contabilità di Arezzo Casa, che precisa che per legge si è provveduto ad accantonare a fondo rischi la somma complessiva di € 752.903 relativi al saldo lavori "Gattolino" Arezzo e al fondo rischi per la controversia INPS. In particolare in merito all'accantonamento del fondo INPS, Camaiani fa presente che a seguito del ricevimento delle cartelle esattoriali era doveroso l'accantonamento effettuato. Le relative cause sono

tutt'ora in corso e in attesa di definizione da parte dei Tribunali di Arezzo e Firenze.

A proposito del conto economico Camaiani fa notare che il valore della produzione relativo all'anno 2018 era pari a € 6.606.661 e quello relativo al bilancio in approvazione risulta pari a € 7.620.385 risulta palese l'aumento.

Menchetti chiede inoltre spiegazioni e chiarimenti sul costo del personale.

La rag. Camaiani evidenzia che il costo del personale nonostante la compresenza, durante il 2019, di personale di nuova assunzione e personale prossimo al pensionamento risulta pari a € 1.443.448 contro il costo del personale dell'anno precedente pari a € 1.520.086.

Riprende Menchetti che, a chiusura del suo intervento, chiede che si sviluppi una maggiore collaborazione con i Comuni soci per offrire un servizio sempre migliore agli utenti dell'edilizia residenziale pubblica ponendo particolare attenzione alla crescente morosità e infine fa presente la necessità di convocare a breve un LODE.

Il Presidente, a tale proposito, annuncia di aver già preso contatti con l'ass. Nisini del Comune di Arezzo per convocare sia l'esecutivo che

l'assemblea del LODE nel più breve tempo possibile stante la necessità di sottoporre all'organo il piano triennale degli investimenti in cui sono inseriti alcuni interventi che a seguito di un più attento studio si sono dimostrati di fatto "irrealizzabili". Nel corso degli ultimi mesi si sono svolti vari incontri e sopralluoghi con i Sindaci interessati e sono emerse varie criticità che necessariamente dovranno essere affrontate in occasione del LODE. E sempre in quella sede sarà opportuno valutare la possibilità per questa Società di usufruire degli incentivi previsti dal decreto Rilancio (ecobonus) da utilizzare nella manutenzione del patrimonio erp. Un'occasione unica che, considerando le necessità manutentive del patrimonio erp, non possiamo farci sfuggire. In quest'ottica sarà necessario individuare e realizzare gli interventi entro il dicembre 2021.

Sulla questione della morosità Raffaelli fa presente che è intenzione della Società rivedere la modalità di gestione della stessa creando anche un albo degli avvocati da far ruotare negli affidamenti di incarichi relativi al recupero crediti. Conferma come sollecitato dal Sindaco di Civitella, la necessità di una stretta

collaborazione con gli uffici comunali avvalendosi di un monitoraggio trimestrale o quadrimestrale delle situazioni più critiche fino ad arrivare alla proposta di decadenza nei casi più gravi. E' infatti necessario nella gestione e nel contenimento della morosità il supporto dei Comuni.

Non essendoci altre richieste di intervento, si passa quindi alla votazione sulla proposta di bilancio consuntivo 2019 per alzata di mano:

Favorevoli: Arezzo, Anghiari, Bibbiena, Capolona, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cortona, Monterchi, Montevarchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Subbiano con una percentuale pari al 65,57%;

Astenuti: Bucine, Castelfranco, Cavriglia, Civitella Val di Chiana, Chiusi della Verna, Foiano della Chiana, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Poppi, San Giovanni V.no, Talla e Terranuova Bracciolini con una percentuale pari a 29,78%.

Il bilancio è approvato con la maggioranza sopra espressa.

Prima di trattare il punto successivo i rappresentanti dei Comuni di Subbiano e Sansepolcro lasciano la seduta.

Si passa al punto 3) all'ordine del giorno:
Richiesta di dimissioni o in subordine revoca del presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'inchiesta giudiziaria pendente.

Il Presidente richiama la lettera, inviata in copia a tutti i soci, a firma di alcuni Comuni, nella quale gli viene chiesto di rassegnare le sue dimissioni.

Roggi fa presente che il 15 gennaio gli è stato notificato un avviso di garanzia con il quale in parole semplici è stato informato che si stavano svolgendo delle indagini su di lui in relazione ad una vicenda estranea alla gestione della Società. Ad oggi non ci sono altre notizie, ragion per cui, in piena serenità, dichiara di non aver intenzione di dimettersi. E' sua intenzione proseguire nel lavoro impostato nella massima trasparenza. Ed è in quest'ottica che riferisce all'assemblea di aver tenuto, nei giorni successivi alla notifica, una riunione per informare i dipendenti della Società dell'accaduto, ribadendo anche in quell'occasione l'estraneità della vicenda con la gestione della Società.

Prende la parola il Sindaco di Talla che dà lettura del documento di seguito riportato:

"Nell'ambito delle indagini svolte dalla procura di Arezzo relative alla vicenda Coingas e Multiservizi sono state rilevate dalla stessa Autorità Giudiziaria conversazioni tra pubblici Amministratori aretini e tra questi l'attuale presidente di Arezzo Casa Lorenzo Roggi.

Per il contenuto delle stesse l'Autorità giudiziaria ha ritenuto opportuno avviare le indagini ed ha quindi emesso un avviso di garanzia nei confronti del Presidente di Arezzo Casa.

Aldilà della vicenda giudiziaria che in tale sede troverà la sua definizione, e per la quale auspichiamo veda un lieto fine per lei Presidente, la pubblicazione sulla stampa di stralci di tali conversazioni hanno fatto emergere aspetti di natura politica e amministrativa che non possono essere sottovalutati dai soci di Arezzo Casa che per funzioni sono pubblici amministratori.

Per come abbiamo appreso dagli organi di stampa le dichiarazioni del Presidente Roggi sono l'evidente manifestazione di intendere in modo errato e talvolta "privatistico" l'amministrare la cosa pubblica: da quanto riportato si inferisce un uso della funzione e

del ruolo pubblico al fine di risolvere e/o tutelare gli interessi privati "dell'amico" di turno.

Tali comportamenti così enunciati non si addicono moralmente ed eticamente alla figura del pubblico amministratore quali è il Presidente di Arezzo Casa.

Al riguardo si ricorda come personalità politiche impegnate in ruoli istituzionali di livello nazionale che nei colloqui registrati dall'Autorità Giudiziaria erano stati solamente nominati hanno ritenuto opportuno dichiarare la loro totale "estraneità" pubblicamente. Prendendo così le dovute distanze dalle modalità di comportamento anche di Roggi.

Si rileva altresì che il presidente di un'altra partecipata, esclusiva del Comune di Arezzo, nello stesso contesto coinvolto, ha ritenuto opportuno rassegnare volontariamente le proprie dimissioni.

Quanto sopra conferma i dubbi almeno di OPPORTUNITA' a ricoprire il ruolo di Presidente che già in fase di nomina alcuni soci avevano espresso.

Al fine di ripristinare un corretto rapporto istituzionale, di fiducia nella compagine societaria e amministrativa di Arezzo casa, per i motivi sinteticamente esposti e ampiamente documentati dalla stampa, si richiedono le dimissioni del Presidente Lorenzo Roggi, nell'esclusivo interesse della Società,

che ora più che mai ha la necessità di lavorare con serenità, senza condizionamenti che rallentano se non talvolta ingessano l'attività della Società stessa."

Al termine della lettura il Sindaco Eleonora Ducci, per suo conto, e a nome dei sindaci del centro sinistra conferma la richiesta di dimissioni del Presidente per ragioni di opportunità politica.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Cavriglia Thomas Stagi, che ribadisce quanto affermato dal Sindaco di Talla, smentendo ogni intento giustizialista, ma ribadendo l'opportunità politica nella scelta di dimettersi da parte del Presidente.

Il concetto dell'opportunità politica viene ribadito e rafforzato con l'intervento del Sindaco di Lucignano, che conferma la richiesta di dimissioni pur augurando al Presidente, nelle opportune sedi giudiziarie, la risoluzione della questione.

Prende la parola il Sindaco di Anghiari che ringrazia il Presidente e il C.d.A. per il lavoro svolto e illustrato in questa sede. Al di là delle valutazioni politiche, il Sindaco intende sottolineare l'importanza di tutelare la Società nell'interesse di tutti i soci.

Non può essere sottovalutata l'apertura impressa dalla nuova gestione e quindi dal Presidente alla Società in tema di innovazione e trasparenza. La stessa nomina del

Direttore Generale è da inquadrare in questa logica che intende separare la politica dall'amministrazione attribuendo ancora più trasparenza all'operato della Società. Ringrazia quindi il Presidente, manifestandogli il suo appoggio.

Prende quindi la parola il Sindaco di Castiglion Fiorentino che ribadisce l'apprezzamento per il cambiamento impresso dalla nuova amministrazione in discontinuità rispetto alla precedente fortemente politicizzata. Non può che essere valutato positivamente il lavoro sin qui prodotto dal Presidente e dal C.d.A. improntato al rispetto delle regole e alla trasparenza.

Raffaelli conferma che sia il percorso con la Regione, sia in ultimo l'esposto in procura sono stati frutto di un lungo lavoro ispirato dai principi di correttezza e trasparenza. Ci vuole tempo, ma è in questa direzione che la Società intende muoversi.

Il Sindaco Ghinelli prende la parola, premettendo di non essersi meravigliato sul piano politico della richiesta fatta dagli altri soci in merito alle dimissioni. Il suo stupore e la sua perplessità riguarda piuttosto quanto avveniva nella precedente amministrazione e "all'allegria gestione". Oggi siamo davanti ad un Presidente che sta facendo quello che noi

Sindaci gli avremmo chiesto di fare e che avremmo voluto per la nostra Società. Dichiarò quindi il suo appoggio al Presidente di cui accetterebbe le dimissioni solo nel caso in cui lui stesso non avesse la necessaria serenità per continuare nel lavoro impostato.

In merito all'affermazione relativa "all'allegria gestione" della passata amministrazione della Società interviene il Sindaco Menchetti respingendo, in qualità di socio, quanto affermato e ricorda che nessuno in passato ha messo in dubbio la correttezza dei bilanci approvati regolarmente.

Il rappresentante di Montevarchi conferma il suo appoggio al Presidente distinguendo il piano politico da quello tecnico.

Il Sindaco di Cortona ribadisce che l'avviso di garanzia ricevuto dal Presidente non ha attinenza al suo ruolo all'interno della Società. Sarebbe opportuno, al di là degli schieramenti politici, superare certe posizioni apprezzando il lavoro svolto fino ad oggi dal Roggi. Conferma quindi il suo appoggio e la sua fiducia.

Interviene anche il Sindaco di Pieve Santo Stefano che pur ricordando di non aver votato a favore della nomina del Presidente, chiede alla luce di quanto esposto e

dei risultati ottenuti da questa nuova amministrazione di ritirare la richiesta di dimissioni, dichiarando il suo sostegno e fiducia al Presidente.

Non essendoci altri interventi si passa alla votazione peralzata di mano:

Favorevoli alla revoca del Presidente: Bucine, Castelfranco, Cavriglia, Civitella Val di Chiana, Chiusi della Verna, Foiano della Chiana, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Poppi, San Giovanni V.no, Talla e Terranuova Bracciolini con una percentuale pari a 29,78%;

Contrari: Arezzo, Anghiari, Bibbiena, Capolona, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cortona, Monterchi, Montevarchi, Pieve Santo Stefano con una percentuale pari al 58,91%;

Alle ore 13.40 non essendoci altri argomenti da trattare la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Roggi

IL SEGRETARIO

Rosanna Biondi

IL SOTTOSCRITTO LORENZO ROGGI DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO PDF/A E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 46 DEL D.P.R. 445/2000. IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO CON AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONE TOSCANA N. 25667 DEL 04/05/2001.